
N° 1030: PIANO DI PROTEZIONE COME GARANZIA E SERIETÀ

Il piano di protezione limita l'usuale andamento aziendale.

Alla faccia dei soliti (non disinteressati e spesso anonimi) denigratori, il piano di protezione per la ristorazione impedisce certamente ogni forma di contagio in maniera più efficace, rispetto a quanto avviene in mezzi pubblici e supermercati, dove il controllo e gli spostamenti al loro interno avvengono praticamente sempre in modo incontrollato.

Ma presenta il piano di protezione per la ristorazione ha anche diversi vantaggi.

In primo luogo, memori di quanto è accaduto e si è detto al momento della forzata chiusura, esso ha permesso di riaprire le attività. Questo nel rispetto delle norme contro il contagio, che valgono per tutti (anche i clienti testardi o, semplicemente, maleducati).

In secondo luogo, se rispettato, funge da garanzia per l'esercente. Lo ha confermato per l'Italia lo stesso Governo e, visto che le norme elvetiche sulla responsabilità privata sono simili, questo principio può valere anche per la Svizzera. In pratica, nell'ipotesi che si possa risalire ad un contagio causato in un esercizio pubblico, toccherà all'autorità dimostrare che l'esercente ha violato il piano di protezione. Un ipotetico e improbabile contagio avvenuto nel rispetto del piano di protezione scagionerà l'esercente da qualsiasi negligenza.

In terzo luogo il piano di protezione permette di capire chi sono le aziende serie. Leggere di party illegali in bar a Basilea e Zurigo o di assembramenti all'inverosimile in certi negozi, come pure di bus strapieni, permette di dubitare della serietà aziendale. E lì ci ricorderemo che anche noi siamo dei clienti quando non lavoriamo, con diritto di scegliere dove spendere i nostri soldi.